



Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05

Numero del rapporto: **3/QUATER/BN**

Ditta: **Finfer srl (ex FDM srl)**

Sede: **Via Capo S. Maria, Frazione Campizze, Rotondi (BN)**

Stabilimento: **Via Muoio, Area P.I.P., Paolisi (BN)**

Data di ricezione della pratica: **22/12/2008**

Data di ricezione della documentazione integrativa:

Data di completamento del rapporto: **17/7/2009**

Parte prima – Identificazione dell’impianto IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

Nella sezione **A.1** è riportato che nello stabilimento è presente un impianto adibito ad attività elencate nell’all. 1 al D. Lgs. 59/05 (cfr. l’art. 1, comma 1 del citato D. Lgs.), e cioè «zincatura a caldo», e per tale attività è riportato il codice **2.3c**.

Nella scheda è anche riportato che l’azienda è conforme **ISO 14000** e **VISION 2000**.

Nella sezioni **A.2** è riportato (trattandosi di impianto già esistente) l’elenco delle precedenti autorizzazioni. L’elenco cita un’autorizzazione alle emissioni in

atmosfera, un'autorizzazione allo scarico di acque reflue (allegata alla relazione tecnica) e una concessione edilizia.

Ad integrazione della documentazione viene allegata l'autorizzazione allo scarico delle "acque pluviali" rilasciata da parte dell'A.T.O. Campania 1.

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda è compilata correttamente. A tale scheda fanno capo gli allegati alla domanda contraddistinti dalle lettere **P** (Stralcio carta topografica Comune di Paolisi), **Q** (Mappa catastale), **R** (Stralcio PRG) e **S** (Planimetria del complesso IPPC). Dall'analisi dei dati riportati negli allegati ora citati risulta una generale congruenza tra tali allegati e quanto riportato nella scheda **B**.

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

Nella sezione **C.1** è riportata una breve "Storia tecnico-produttiva del complesso", dalla quale risulta che l'impianto ha iniziato la sua attività nel 2003.

Nella sezione **C.2** è riportato lo schema di flusso del ciclo produttivo, nel quale sono graficamente individuate sette fasi.

Nella sezione **C.3** è poi riportata un'analisi e valutazione del ciclo produttivo, nella quale sono adeguatamente descritte le diverse fasi individuate nella scheda precedente.

A tale scheda fa capo l'allegato alla domanda contraddistinto dalla lettera **Y1** (Descrizione apparecchiature), essenzialmente costituito dalla specifica tecnica a suo tempo presentata dalla ditta fornitrice degli impianti.

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda riporta, riferiti al 2006, i consumi di pani di (in ragione di oltre 2200 t/anno), pani di lega zinco/alluminio 95/5 (in ragione di oltre 100 t/anno),

soluzione acquosa di HCl al 32% (in ragione di oltre 720 m³/anno), di sali di cloruro doppio di zinco e ammonio, ZnCl₂·2NH₄Cl (in ragione di oltre 58 t/anno) e di soluzione acquosa di tensioattivi sgrassanti e inibitori (in ragione di oltre 55 t/anno).

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente. Dalla sua analisi risulta che gli impianti utilizzano 180 m³/anno di acqua potabile e oltre 6800 m³/anno di acqua non potabile. Alla “Relazione Tecnica” è allegata copia di un’autorizzazione dell’Amministrazione Provinciale di Benevento, dalla quale risulta che l’acqua non potabile è prelevata da due pozzi siti in prossimità dell’impianto (cfr. anche l’allegato **T** alla scheda **H**).

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda fa riferimento l’allegato **T** (Planimetria approvvigionamento acqua e rete scarichi idrici).

Dalla sua analisi, nonché dall’analisi di uno degli allegati alla “Relazione Tecnica”, risulta che l’impianto in questione produce acque di scarico “nere” dai servizi di stabilimento, la cui portata è stimata in 8000 m³/anno, per le quali esiste autorizzazione all’emissione in fogna. Inoltre vengono prodotte acque di primo lavaggio dei piazzali, le quali pure sono convogliate in foglia previa decantazione e disoleazione.

Scheda I – Rifiuti

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda fa riferimento l’allegato **V** (Planimetria ubicazione e stoccaggio materiali da smaltire).

Dalla scheda risulta che i rifiuti prodotti sono acidi di decapaggio esausto (codice 110105* del Catalogo Europeo dei Rifiuti, CER), fanghi e residui di filtrazione (codice CER 110110, essendo tali rifiuti stati giudicati come privi di sostanze pericolose, e quindi non classificabili sotto il codice 110109*), ceneri di zinco

(codice CER 110502), imballaggi in plastica (codice CER 150102), imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (codice CER 150110*), ferro e acciaio (codice CER 170405), assorbenti e materiali filtranti (codice CER 150202*), rifiuti solidi da trattamento fumi (codice CER 100505*).

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda fa riferimento l'allegato **W** (Planimetria punti di emissione in atmosfera).

Dalla sezione **L.1** ("Emissioni") della scheda risulta che sono complessivamente presenti 4 punti di emissione.

Dalla successiva sezione **L.2** ("Impianti di abbattimento") sono riportate le indicazioni relative agli impianti a servizio di due dei punti di emissione (rispettivamente indicati nella scheda **L.1** con le sigle **E1** ed **E2**), rispettivamente costituiti da uno *scrubber* a due letti di contatto flottanti e da un filtro a maniche con maniche in acciaio al carbonio.

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica l'impianto non è a rischio di incidente rilevante.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda fanno riferimento gli allegati denominati "Tabella parametri e assegnazione classi" e "Stralcio zonizzazione acustica del Comune di Paolisi". Dall'esame della scheda e degli allegati risulta che l'impianto in questione è in una "Area prevalentemente industriale", e inoltre che sono rispettati i limiti previsti dal DPCM 14/11/97.

Scheda O – Energia

La scheda è compilata correttamente.

La sezione **O.1** (“Unità di produzione”) riporta indicazioni sull’energia termica prodotta e sulle potenze termiche dei bruciatori utilizzati per una potenza complessiva pari a 5748 kW.

La sezione **O.2** (“Unità di consumo”) è stata compilata riportando i consumi specifici di energia elettrica e termica in kWh/tonnellata di acciaio.

Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

Non sono state compilate schede integrative.

Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda presenta una descrizione sintetica delle BAT applicate, da applicare e non applicabili.

Vengono riportate le BAT per le fasi di sgrassaggio, decapaggio e strippaggio, lavaggio, flussaggio, immersione nello zinco fuso e produzione di rifiuti.

Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)

Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda è compilata correttamente, in quanto contiene, così come richiesto, una sintesi del contenuto della “Relazione Tecnica” che, anche nella sua brevità, può consentire al pubblico una valutazione dei principali impatti sull’ambiente dell’impianto in questione.

Piano di Monitoraggio

L’azienda ha predisposto un piano di monitoraggio per la prevenzione ed il controllo dell’inquinamento prodotto dall’impianto.

L'azienda include fra le componenti ambientali da monitorare l'utilizzo di materie prime, risorse idriche, energia e combustibili.

Emissioni in aria: Non rientra nella categoria di aziende che necessitano un monitoraggio continuo e vengono fornite indicazioni sul metodo di campionamento e sulla frequenza;

Emissioni in acqua: in questa sezione vengono fornite indicazioni sui parametri da monitorare, sul metodo di campionamento e sulla frequenza;

Rifiuti: il metodo di campionamento proposto non viene indicato.

Rumore: Vengono fornite le informazioni.

Suolo, sottosuolo e falde acquifere: Vengono fornite le informazioni.

Vengono forniti gli indicatori di prestazione

Relazione Tecnica

La Relazione Tecnica contiene le informazioni necessarie alla valutazione dell'azienda.

Conclusioni

Viene dato parere favorevole all'azienda tenendo conto della documentazione fornita, nonché delle integrazioni presentate.

Prof. Ing. Francesco Pepe